Anno XXVIII • NN. 1 • Dicembre 2017 • Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D. L. 24 dicembre 2003 , N. 353/2 0 (convert. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Bo

ombra e luce

Buon Natale

Il dono prezioso del Natale è la pace, Cristo è la nostra vera pace. Cristo bussa ai nostri cuori per donarci la pace, la pace dell'anima. Apriamo le porte a Cristo!

Papa Francesco

Sommario

Papa Francesco a Bologna il primo ottobre 2017 ..... *pag. 3*

XX° Anniversario del Processo Diocesano di Madre Francesca ..... *pag. 6*

50° Professione Religiosa Suor Veronica e Suor Emilia ..... *pag. 8*

Pellegrinaggio a Fatima (16-20 ottobre 2017) Gruppo di Preghiera di San Pio al nome di Madre Maria Francesca Foresti ..... *pag. 10*

A.A.A. ….. Adoratori Cercasi ..... *pag. 12*

Ricordiamo i nostri defunti ..... *pag. 14*

Storia della Chiesina di Maggio Narrata dalla Madre Foresti a Sr Rosa ..... *pag. 16*

Sboccia la vita ..... *pag. 19*

Ombra e Luce

Periodico della Congregazione delle Suore Francescane Adoratrici

Direttore responsabile: Monica Monari
Redazione: Madre Veronica Brandi, Donatella Tocco

Direzione - Amministrazione - Redazione
Via Emilia, 339 - 40064 Ozzano Emilia (BO)
Tel. 051/651.16.68

Autorizzazione del Tribunale di Bologna
n. 5723 del 7 aprile 1989

Stampa: FA&BA s.r.l. - Ozzano Emilia (BO)

Per offerte: Conto Corrente Postale 27978402 - Versamento con bonifico bancario su conto
Banca Carisbo - Filiale Ozzano Emilia - Codice IBAN IT 14 K063 8536 9900 7400 0131 15W

La festa di Cristo Gesù, dell'amore eterno e della pace, porti nella tua casa gioia e serenità

Papa Francesco a Bologna il primo ottobre 2017

Il primo ottobre abbiamo avuto una visita speciale a Bologna: è venuto a trovarci il nostro amato Papa Francesco.
Abbiamo atteso questo evento per mesi, con la gioia di poter vedere da vicino il nostro Pontefice, il rappresentante di Gesù sulla terra!
Ci siamo dovuti accontentare perché gli organizzatori hanno ben pensato di far fare a Papa Francesco un tour de force esagerato: partenza prestissimo da Roma e primo appuntamento a Cesena, poi partenza per l'Hub di via Mattei, dove il Papa ha fatto un vero e proprio bagno di folla tra gli immigrati, "selfie" a non finire, strette di mano, incoraggiamenti etc. A seguire Angelus in Piazza Maggiore e pranzo in un "ristorante" d'eccezione: hanno apparecchiato in Duomo per tutti i poveri e i senzatetto: San Petronio è diventata la Mensa della Parola, del Corpo di Gesù personificato dai fratelli più poveri.

si. Ha posto l'accento sugli 'arrampicatori' che sono un grave problema, per il clero e per l'Italia: persone che vogliono fare carriera a tutti i costi, arrivare sempre più in alto a scapito degli altri, senza umiltà. Invece si deve accettare di fare quello che ci spetta e ci è assegnato.
Alla fine il Papa è giunto anche allo Stadio Dall'Ara, dove in contemporanea è scesa anche la Madonna di San Luca: e per non tradire le aspettative, è arrivata anche la pioggia!

Non è che questa scena sia rimasta senza critiche: ma si sa, il vizio di criticare non si perde. Ma è sicuramente stato un bel segnale di condivisione: citando il compianto Cardinale Lercaro: *Se condividiamo il pane celeste, come non condivideremo il pane terreno?* Poi incontro a San Domenico: altra "immersione" con i rappresentanti e gli studenti dell'Ateneo, con il Magnifico Rettore Francesco Ubertini, ricevendo il *Sigillum Magnum*, massima onorificenza dell'Alma Mater.

Da Ozzano eravamo in parecchi a cantare nel Coro Gibo della Pastorale giovanile diocesana che ha preparato l'incontro con una bella serie di canti per accogliere Papa Francesco nel migliore dei modi: ci siamo preparati da fine agosto con costanza ed eravamo in 400, sotto la guida di Don Giancarlo Soli, Don Francesco Vecchi, Mariella Spada e Michele Ferrari. Abbiamo patito un po' di freddo, ma la gioia è stata davvero tanta!

Ha incontrato anche il Sindaco Virginio Merola e il coordinatore della comunità isalmica bolognese, oltre al Ministro Galletti e Vasco Errani.
C'è stato anche l'incontro con il Clero e i Religiosi nella Cattedrale di San Pietro. Con loro Papa Bergoglio ha affrontato i temi di fratellanza e diocesanità, e cosa essi comportino nella vita quotidiana dei religiosi. Ha posto l'accento sugli 'arrampicatori' che sono un grave problema, per il clero e per l'Italia: persone che vogliono fare carriera a tutti i costi, arrivare sempre più in alto a scapito degli altri, senza umiltà. Invece si deve accettare di fare quello che ci spetta e ci è assegnato.

Il Papa è arrivato molto provato per la stanchezza e nell'omelia che ha tenuto ha sostenuto che "*Nel cammino di ciascuno ci sono due strade: essere peccatori pentiti o peccatori ipocriti. Ma il Signore cerca puri di cuori, non puri di fuori". E ha posto l'accento sull'importanza delle "**Tre P**": **parola, pane, poveri***. In questo mi pare che aver nominato Arcivescovo di Bologna Mons. Matteo Maria Zuppi sia stato funzionale al cammino che ci vuole proporre il Successore di Pietro.
Alla fine è ripartito non riuscendo a celare la stanchezza e la Celebrazione è finita con il canto che riecheggia le parole di Isaia 62: il nostro saluto amorevole al Sommo Pontefice, Servus Servorum Dei.

Donatella Tocco

XX° Anniversario del Processo Diocesano di Madre Francesca

Il giorno 12 Novembre 2017, su nostro invito, è venuto da Roma il Postulatore per la causa di Beatificazione, Fra Carlo Calloni, nel contesto delle celebrazioni per il 20° anniversario della chiusura del Processo Diocesano avvenuto il 18 ottobre 1997, ad opera del compianto Cardinale Giacomo Biffi.

La Concelebrazione presieduta da Fra Carlo Calloni insieme al Parroco di S. Ambrogio e al nostro Parroco Mons. Francesco Finelli, ha visto riuniti nella grande chiesa molti fedeli, in particolare anche ragazzi e giovani della Parrocchia.

Fra Carlo Calloni, ha proposto la Madre come esempio luminoso di chi cerca la vera Sapienza, cioè Gesù, che da sapore alla nostra vita; ogni cristiano deve avere in sé questa Sapienza, cioè Gesù, per migliorare il mondo come ha fatto la Serva di Dio: Madre Maria Francesca Foresti, la quale aveva fatto della sua vita un'offerta generosa per la salvezza eterna di tanti e per dare a Gesù conforto nella Sua Vita storica ed Eucaristica, per le indifferenze, oltraggi e sacrilegi che riceve ne Ss.mo Sacramento.

Al termine della Celebrazione, Fra Carlo ha annunciato che occorre pregare molto perché il 19 dicembre la Posizio verrà consegnata alla Commissione storica, della quale il relatore è il Prof. Don Maurizio Tagliaferri, nominato da Papa Francesco per le cause dei Santi della Diocesi di Faenza-Modigliana.

Alla fine della Celebrazione, tutti i presenti hanno pregato il Signore per intercessione della Serva di Dio, con l'apposita preghiera che è stata donata a tutti prima della S. Messa.

Il momento conviviale ha concluso le 3 giornate a ricordo della Madre Maria Francesca Foresti.

Madre Veronica Brandi

Una maestra persuasiva

"Limpido modello di fede e di pietà Eucaristica"

Omelia

Il Signore dispone i tempi e gli eventi secondo un suo disegno, che è sempre un disegno di misericordia. Attraverso il succedersi e il cospirare delle circostanze – anche quelle che sembrano le più casuali – ci aiuta a progredire nella vera sapienza e a rendere più concreta e intensa la nostra professione cristiana.
E il pensiero che nasce oggi spontaneamente in noi, mentre a poca distanza dagli straordinari giorni di grazia del Congresso Eucaristico nazionale siamo chiamati a riflettere sulla figura di madre Maria Francesca Foresti nell'occasione della chiusura del processo canonico diocesano che ha indagato sulla sua vita, le sue virtù, la sua fama di santità.
Nelle splendide giornate del Congresso abbiamo ravvivato in noi la consapevolezza del dono che ci è stato fatto attraverso il sacramento del "Corpo dato2 e del "Sangue Versato" e abbiamo riconfermato l'intenzione di diventare più generosi e più ardenti nella contemplazione e nell'adorazione di questo grande mistero. Ma i nostri propositi – se vogliono farsi davvero operativi – hanno bisogno di insegnamenti calati nella concretezza dell'esistenza. Noi – dopo la riflessione e l'entusiasmo – abbiamo bisogno di avere sotto i nostri occhi degli esempi.
Ebbene la Madre Maria Francesca Foresti è stata, prima e più di ogni altra cosa, una maestra limpida e persuasiva di pietà eucaristica, ed è stata un modello di fede – di fede infiammata d'amore – nella presenza adorabile del Signore Gesù, unico Salvatore del mondo, che resta con noi fino alla fine dei secoli.
Siamo perciò lieti che oggi di lei si faccia qui pubblicamente memoria, nel momento in cui si chiude la prima fase del percorso che, se il Signore vorrà, condurrà questa nostra sorella alla gloria degli altari.
Il processo informativo è durato sette anni, e non è stata una fatica da poco. E noi vogliamo esprimere la più viva riconoscenza a quanti – a diverso titolo – si sono adoperati perché si arrivasse a questo traguardo parziale, che è, più che latro, una speranza ulteriormente confermata. È la speranza che ci consente oggi di formulare con miglior fondamento l'auspicio di vedere ratificati dalla Sede Apostolica il valore esemplare e l'autenticità della vita spirituale di questa Serva di Dio.
La Madre Foresti ci trasmette una lezione preziosa e ricca di luce. Dalla accesa passione per il Signore presente nell'Eucaristia alimentava ogni illuminazione della sua mente e ogni palpito del suo cuore; alimentava il suo impulso apostolico, la sua eccezionale carità verso i fratelli nel bisogno, la sua affettuosa ammirazione per tutte le creature di Dio. Dimostrandosi in questo veramente francescana, si incantava davanti allo spettacolo del cielo, degli alberi, dei fiori e si poneva in ascolto della voce di tutti gli esseri dal gracidare delle rane al soave gorgheggio dell'usignolo.
La Chiesa di Bologna, che l'ha rigenerata alla vita di grazia, si augura di poterla presto annoverare nella schiera dei suoi più cari intercessori.

Card. Giacomo Biffi
Arcivescovo di Bologna

Il Cardinale Arcivescovo di Bologna

Carissimi,

non è certo estraneo ai disegni sapienti della Provvidenza divina il fatto che proprio al volgere di un anno così intensamente eucaristico siamo invitati a fissare la nostra attenzione alla figura di Madre Francesca Foresti.

Sappiamo infatti come questa figlia illustre della nostra Chiesa bolognese abbia fatto dell'Adorazione Eucaristica, nello spirito della riparazione, lo scopo di tutta la sua vita; e come abbia saputo conquistare a questo ideale sovrumano e appassionante anime generose che tuttora, seguendone le orme, trasmettono il suo messaggio.

Sono queste le Suore Francescane Adoratrici, da lei fondate, che, nello sforzo di *"vivere tra cielo e terra facendo il bene, senza distogliere lo spirito dalla pace e dall'unione con Dio"*, attuano nel servizio della carità ai fratelli il senso della donazione d'amore incomparabile contemplata nel Sacramento.

Ad Ozzano, nella terra che ne custodisce le spoglie, e che è così strettamente legata alla vita e alla vocazione di Madre Francesca, avremo la grazia di concludere solennemente, dopo otto anni, la fase diocesana del suo processo di canonizzazione.

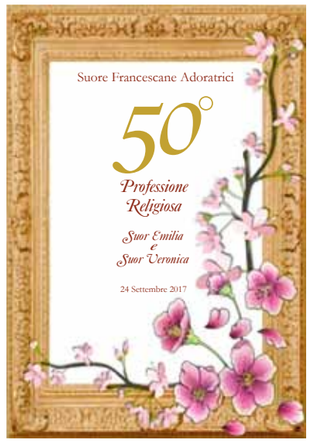
Spero di incontrarvi numerosi alla cerimonia del 18 ottobre prossimo: insieme renderemo grazie al Signore, che con fantasia inesauribile opera prodigi a salvezza del suo popolo, per la limpida testimonianza cristiana di questa serva fedele.

+ Giacomo Biffi

✠ Giacomo Card. Biffi
Arcivescovo di Bologna

50° Professione Religiosa
Suor Veronica e Suor Emilia

Siamo pienamente felici! Questa felicità la dobbiamo prima di tutto al Signore, Datore di ogni bene.



Le nostre famiglie sono state per noi un dono incomparabile: "le nostre famiglie", genitori grandi in umanità e in fede, che si traduceva in quel fidarsi di Dio, che vuole solo il bene delle Sue creature. Loro hanno adempiuto alla loro missione, aiutandoci a realizzare il progetto del Signore su di noi, cosicché è stato bello dire il nostro SI a Cristo, che ci ha volute in modo tutto speciale, alla Sua sequela!

Un babbo di queste sorelle è arrivato a dire: "da 5 figli uno dev'essere tutto del Signore!". Anzi la famiglia di Sr Emilia è stata onorata di avere non solo una religiosa, ma anche un figlio Sacerdote (il Sottoscritto!)

Problema "vocazioni" nella Chiesa? se volete che i Sacerdoti e le Suore non vengano meno del tutto, cari genitori, dovete essere generosi con il Signore, e chiedere che Egli chiami anche nelle vostre Famiglie!

Queste sorelle hanno dedicato questi 50 anni della loro vita per il bene delle Famiglie, fortificate dall'Adorazione Eucaristica, Carisma primo di queste Suore Francescane Adoratrici. Infatti la Serva di Dio Madre Maria Francesca Foresti ha obbedito all'intuizione di San Pio da Pietrelcina di unire all'Adorazione Eucaristica e all'Evangelizzazione, l'azione educativa nelle scuole ed anche come nel caso di Sr Emilia, nei campi sportivi con la formazione di una squadra tutta sua!

Quando nel cuore c'è l'Amore per Dio, di conseguenza c'è l'Amore per le persone, soprattutto le più piccole e in ogni aspetto le più bisognose. Queste sorelle che fanno corona alle festeggiate, tutte hanno dedicato la loro vita alle famiglie nell'accoglienza e nel "prendersi cura" di ogni persona piccola, sia giovane che adulta! È stata la famiglia e l'educazione delle nuove generazioni, insieme all'Adorazione, la missione svolta, e che, in maniera indiretta, ma sempre presente, continuiamo a sostenere!

La famiglia e l'educazione delle nuove generazioni è stata tutta l'azione di queste sorelle, che oggi tutte hanno la gioia di vedere in questa bella Parrocchia di S. Maria della Quaderna i loro ex allievi che hanno formato vere famiglie.

Insieme a voi tutti, in fatti, le suore condividono le fatiche, ma anche le gioie e le speranze, attingendo sempre dall'Eucarestia la potenza dell'amore di Cristo, per dare ogni giorno ad ogni fratello del buon pane, il motto del congresso eucaristico: "Date voi stessi loro da mangiare"

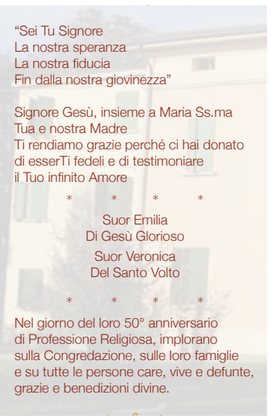
Così queste sorelle si augurano di vedere presto come lo era stato con la loro santa fondatrice l'adorazione eucaristica perpetua, poiché solo in Gesù e la Vergine Santa, la famiglie e le nostre famiglie potranno essere e rimanere luoghi di accoglienza e di amore.

Omelia di Don Piero Lalla

Ci può essere crisi vocazionale, nel corso della vita, ma c'è sempre chi ascolta la Voce che chiama a seguire Gesù… sono troppe le distrazioni del mondo che lusingano, ma non è tutto oro quello che luccica.

Oggi noi festeggiamo due persone speciali che per 50 anni, hanno dedicato la loro vita per il... dei ragazzi e delle famiglie.

Sono vissute in famiglie sane, piene di fede. Il babbo di Sr. Veronica disse: "di 5 figli, uno deve essere tutto del Signore!"



Nella famiglia di Sr. Emilia abbiamo fatto il "conventino", un Prete e una Suora. Servono infatti, genitori generosi che sappiano donare i figli anche della propria famiglia.

Ma queste Suore che festeggiano, dove hanno preso e continuano a prendere forza e coraggio? Da GESU': nell'Adorazione dell'Eucaristia.

La Serva di Dio, Madre Maria Francesca Foresti, ha obbedito all'invito di Padre Pio da Pietralcina, ora San Pio, di unire all'Adorazione Eucaristica e all'evangelizzazione, l'azione educativa nelle scuole: Sr. Emilia è andata oltre e ha formato e allenato una squadre di calcio tutta sua…!

Tutto è possibile, quando nel cuore c'è l'amore per Dio!

Anche le altre Sorelle che fanno corona alle festeggiate, tutte hanno dedicato la loro vita alle famiglie, col "prendersi cura" di tutti.

Gli ex allievi e le ex allieve, qui presenti oggi, ne danno testimonianza. Occasione per ringraziare il Signore, datore di ogni bene. Tutto viene da Lui, fonte della nostra gioia.

Come queste Suore hanno accettato nella loro vita, il progetto di Dio, anche noi dobbiamo seguire il Suo progetto nella condizione dove siamo chiamati "mistero di una grande chiamata, la gioia di una grande risposta…".

Qual è, com'è la nostra risposta? Giovanni ha saputo rispondere alla grande… e ognuno di noi è artefice della propria vita. Queste Suore sono state operaie nella vigna del Signore, sin dalla "prima ora", ed anno dopo anno, giorno dopo giorno, nella fatica, nella prova, nella gioia, nella speranza, hanno dato il meglio di sé, sempre unite a GESU', loro Compagno di strada.

FEDELTA'

50 anni sono tanti… ed è già una grande testimonianza. Oggi ci sono divorzi, separazioni…

No! Loro no! Fedeli al loro Sposo Gesù! Questo solo perché c'è stato e continuerà ad esserci, un amore sincero, profondo, vero, senza limiti, senza misura, e proprio in questo rapporto hanno trovato la gioia e la ragione della loro vita.

Sono state generose con GESU' e GESU' non si fa mai battere in generosità: dona sempre di più!

L'Eucarestia, Pane spezzato con e per gli altri; la Madre di Dio, la Vergine Addolorata, sostengano i loro passi, verso traguardi aperti alla speranza e al dono, per ancora tante persone, che incontreranno nella loro vita!

Pellegrinaggio a Fatima (16-20 ottobre 2017) Gruppo di Preghiera di San Pio al nome di Madre Maria Francesca Foresti

Nella ricorrenza del centenario delle apparizioni della Madonna a tre pastorelli di Fatima, non potevamo mancare all'appuntamento!
Così il piccolo gruppo di preghiera di San Pio al nome di Madre Foresti ha deciso di recarsi là dove Maria Santissima è apparsa a Francesco e Giacinta Marto e a Lucia Dos Santos dal 13 maggio al 13 ottobre 1917. In maggio Papa Francesco ha proclamato santi i due fratellini e abbiamo potuto pregare sulla tomba di questi santi bambini che per collaborare al piano della Madonna di salvare le anime dall'inferno, hanno immolato la loro giovane vita, offrendola in sacrificio affinché si potessero convertire più anime possibile. Dopo che la Madonna ha mostrato ai fanciulli la visione dell'inferno e quante anime vi cadono perché non c'è nessuno che si sacrifichi per esse, i piccoli hanno deciso che non avrebbero potuto sopportare di non far nulla per salvarle.
Francesco, molto contemplativo e votato alla preghiera, si è impegnato strenuamente per convertire i peccatori e Giacinta, in seguito alla visione delle sofferenze del Papa, ha offerto le sue preghiere per la sua salvezza e per alleviare la sofferenza del Santo Padre.
Suor Lucia, l'unica dei tre pastorelli che è arrivata in età matura (anzi, ha avuto una lunga vita) si è impegnata per far conoscere al mondo il messaggio di preghiera e in particolare della recita del S. Rosario e della devozione dei primi 5 sabati del mese. Anche quando, per salvaguardarla dai curiosi che volevano a tutti i costi sapere i segreti che la Madonna aveva affidato ai bambini, Suor Lucia ha vissuto nell'isolamento della clausura, ha dedicato tutte le sue preghiere per le intenzioni della Madre Celeste e per la salvezza di tutte le anime.
Siamo dunque partite da Maggio di Ozzano in 10 (il gruppo doveva essere più nutrito, ma a causa del peggioramento repentino della salute di Sr Caterina, poi salita al Cielo il 19 ottobre, Madre Veronica e Suor Elisa non se la sono sentita di lasciare il convento, e ci hanno accompagnato con le preghiere), con una pellegrina che ci ha raggiunto in seguito a Fatima, con la gioia grande di poter vivere l'emozione di vedere e pregare nei luoghi dove la Madonna è apparsa e dove hanno vissuto i santi fanciulli .
Devo dire che il gruppo era ben affiatato e si è subito creata un'atmosfera molto intima e spirituale; Suor Albina, che ci ha fatto da accompagnatrice spirituale, è stata una compagnia dolce e stimolante e con la sua tenera età non si è mai tirata indietro.
Abbiamo visto moltissimi luoghi dove è apparso prima l' Angelo della Pace, per preparare spiritualmente i bambini alla venuta della Madonna, e abbiamo fatto devotamente la Via Crucis ungherese e visitato la Cappella di Santo Stefano e il luogo in cui è apparso l'Angelo con la SS. Eucarestia e il Calice.
Abbiamo visto il pozzo in cui i pastorelli conducevano le pecore e in cui l'Angelo li ha richiamati alla preghiera costante e intensa e

lì abbiamo potuto incontrare una parente ancora viva di Suor Lucia, che attualmente ha 97 anni, che ha ancora una grande lucidità mentale, pur con i problemi di salute incombenti. Abbiamo visitato le case delle famiglie e ci siamo stupiti per la sobrietà e per il decoro che avevano queste povere abitazioni che ospitavano tanti bambini, in quanto sia la famiglia Marto sia la famiglia Santos avevano un bel numero di figli… e in tutti i posti che abbiamo visitato abbiamo riscontrato tanta umiltà e pace, un vero ristoro per l'anima nostra. Abbiamo potuto assistere alle funzioni anche in virtù del fatto che il clima è stato davvero clemente e ci ha consentito tutte le escursioni che avevamo in programma di fare, incluso il monastero del Carmelo a Coimbra dove Suor Lucia ha vissuto gli ultimi anni della sua vita e dove si è spenta nel Signore e anche il convento dei Cappuccini dove abbiamo potuto baciare la reliquia di S. Antonio!
Il Santuario è magnifico e comunque raccolto al tempo stesso. La Cappella delle Apparizioni dove c'è la statua della Madonna (nella cui corona è incastonato il proiettile che ha colpito San Giovanni Paolo II) è molto intima, anche se non l'abbiamo mai trovata vuota: sempre un gran numero di pellegrini in preghiera riempie tutta la cappella e la zona periferica.
Molto belle sono le processioni con le candele e nella nuova chiesa dove c'è la Cappella dell'Adorazione e della Riconciliazione e tanto altro, abbiamo potuto pregare intensamente incantate dalla cura, dal decoro e dalla devozione che si respira all'interno. Ci sarebbero tante cose da raccontare, ma non vogliamo annoiare: vi lasciamo con questa raccomandazione: preghiamo devotamente il S. Rosario tutti i giorni, cerchiamo di offrire al Signore per le mani purissime della Madre Celeste tutte le nostre sofferente, i nostri sacrifici le nostre preghiere affinché si possa realizzare presto, il prima possibile, il trionfo del Cuore Immacolato di Maria!

Donatella Tocco

A.A.A. ….. Adoratori Cercasi

Carissima/o,
noi Suore Francescane Adoratrici, desideriamo massimamente far conoscere l'Associazione: "Amici di Madre Francesca, Adoratori della Ss.ma Eucarestia".
Tu che ricevi questo periodico e desideri aderirvi, potresti parlarne con il tuo Parroco e divenire un'animatrice o animatore, impegnandoti a divulgare l'Adorazione Eucaristica!
Ti consigliamo di pregare per poi metterti all'opera, affinché anche nella tua Parrocchia, vi sia chi adora, ringrazia, loda, intercede e ripara all'Amore di Gesù che non è conosciuto ad amato come è nostro dovere di figli da Lui infinitamente amati, ma che purtroppo viene offeso e tradito nel Suo Amore. La Serva di Dio, Madre Francesca Foresti, ha vissuto tutta la vita per donare a Gesù Eucarestia tutto quell'amore e quella riparazione necessaria, anche per collaborare alla salvezza eterna dei fratelli e sorelle lontani dal Suo Amore. Le sue figlie spirituali continuano ancora oggi, insieme ad un buon numero di fedeli, a vivere l'Adorazione Eucaristica di riparazione e desiderano diffonderla.
Sii anche tu nel numero di questi amici di Madre Francesca Foresti!

Per aderire all'Associazione degli Adoratori della SS.Ma Eucarestia:

1. Prendi visione dello statuto
2. Oltre alla S. Messa dei giorni festivi, impegnati a partecipare all'Adorazione Eucaristica settimanale
3. Se per motivi di salute o impegni sei impossibilitato a recarti in chiesa, puoi aiutarti con Radio Maria, o Tv 2000, o tele Padre Pio, o tele Pace… così sarai spiritualmente presente agli amici Adoratori nelle nostre Parrocchie e città.

E' auspicabile che nelle Parrocchie, unitamente al Parroco, si proponga e si viva l'Adorazione Eucaristica. Il Primo e più importante animatore è il Sacerdote Parroco che vivendo l'Adorazione è di esempio ai suoi fedeli e comunica l'importanza della Santificazione di tutti i membri della Parrocchia.
Inoltre nella Parrocchia, è indispensabile che vi siano uno o più animatori, che con il benestare del Parroco, si rendano disponibili per invitare, ricordare, promuovere, animare l'Adorazione Eucaristica.
L'assistente Spirituale dell'Associazione è Monsignor Francesco Finelli, che periodicamente sta sviluppando una catechesi molto importante sulla S. Messa.
Per ora l'Adorazione Eucaristica ha il suo centro nell'Oratorio a Maggio di Ozzano, nella Parrocchia di S. Maria della Quaderna.

Se volete inviare le vostre adesioni scriveteci a:

info@suorefrancescaneadoratrici.it

Per gli amici che sono molto distanti, in altre città o Regioni e che volessero aderire all'Associazione, possono dare comunque la loro adesione e adempiere quanto è scritto nello statuto.

Statuto dell'associazione:
Amici di Madre Francesca Adoratori della SS. Eucarestia

Art. 1. L'Associazione "Amici di Madre Francesca Adoratori della SS. Eucaristia" è un'associazione privata di fedeli, costituita ai sensi dei Cann. 299, 321-326 del vigente Codice di Diritto Canonico, che si propone di promuovere l'Adorazione Riparatrice alla SS. Eucarestia, secondo il Carisma della Congregazione Religiosa delle Suore Francescane Adoratrici, fondata dalla Serva di Dio Madre Maria Francesca Foresti.

Art. 2. L'Associazione ha sede presso la Casa Generalizia della Congregazione delle Suore Francescane Adoratrici in via Emilia 339 a Maggio di Ozzano (BO).

Art. 3. Moderatrice dell'Associazione è la Superiore della Comunità Religiosa di Maggio di Ozzano. L'Associazione è assistita da un Sacerdote, in qualità di Consigliere Spirituale, designato a norma del Can. 324, Paragr. 2, per 5 anni.

Art. 4. Possono fare parte dell'Associazione i fedeli cresimati che ne condividono le finalità e accettano gli impegni del presente Statuto.

Art. 5. Gli aderenti all'Associazione "Amici di Madre Francesca nello Spirito di Adorazione Riparatrice alla SS. Eucarestia", si impegnano a fare almeno un'ora di adorazione alla settimana, in Chiesa o a casa, in spirito di riparazione, secondo il carisma della Congregazione delle Suore Francescane Adoratrici, fondata dalla Serva di Dio, Madre Maria Francesca Foresti. In caso di frequenza a turni per l'Adorazione Eucaristica Continua (o Perpetua) si chiede la disponibilità a fissare un orario determinato di partecipazione, con l'impegno ad avvisare i responsabili qualora non si riuscisse a rispettare il proprio turno.

Art. 6. All'inizio dell'ora di Adorazione, si cercherà di raccogliersi e portarsi spiritualmente in adorazione nei luoghi dove Gesù Eucarestia è solo, dimenticato e offeso. Si consiglia di iniziare l'ora di adorazione con la lettura di una pagina del Vangelo, che possa alimentare la preghiera durante quell'ora.

Art. 7. Essendo la partecipazione dell'Eucarestia nel Sacrificio della S. Messa, l'origine e il fine del culto che ad essa viene reso fuori dalla S. Messa, si consiglia agli aderenti all'Associazione l'impegno di unire all'ora di adorazione settimanale possibilmente anche la partecipazione ad una Messa feriale con la comunione eucaristica, in spirito di riparazione per le offese, oltraggi, bestemmie, profanazioni compiuti verso il Signore Gesù, presente Vivo e Vero nel SS. Sacramento dell'Eucarestia.

Art. 8. Gli Adoratori e le Adoratrici si impegnano a vivere con delicata attenzione la vita di grazia divina ricevuta nel Santo Battesimo, "a condurre una vita conforme alla dottrina evangelica" (can.217) ad osservare i doveri cristiani nella vita personale, familiare sociale e ad offrire la realtà di ogni giorno nello spirito di riparazione eucaristica. Nello spirito di tale devozione riparatrice si consiglia agli aderenti di celebrare il Sacramento della Riconciliazione con frequenza e comunque almeno una volta al mese.

Art. 9. Gli aderenti una volta all'anno parteciperanno ad un incontro in data e luogo precedentemente indicati, per vivere una giornata in Comunione fraterna, caratterizzata da momenti di preghiera, animazione cristiana sotto la Guida dell'Assistente Spirituale. Oltre all'incontro generale dell'Associazione, si potranno anche programmare incontri di settore.

Art. 10. Negli incontri previsti è compito dell'Assistente Spirituale alimentare, approfondire la teologia e la spiritualità della Messa, in quanto sacrificio, azione di grazia, impetrazione, espiazione e riparazione.

Art. 11. Il periodico della Congregazione Ombra e Luce, pubblicato come organo di collegamento e diffusione del carisma di adorazione riparatrice della SS. Eucaristia, ravviva tra gli aderenti un genuino spirito riparatore collegato al Sacrificio Eucaristico.

Art. 12. Se gli Aderenti non dovessero adempiere gli impegni propri dell'Associazione sopra descritti, non commetteranno per questo alcuna mancanza, neppure veniale.

Vademecum dell'Associazione

Volume Guida alla Preghiera degli Adoratori

Opuscolo di introduzione all'esercizio dell'adorazione

Ricordiamo i nostri defunti

Il nostro indimenticabile ricordo al nostro caro Padre e Vescovo, Cardinal Caffarra

Desideriamo rifare memoria del nostro amato Pastore, il Cardinal Carlo Cafarra, per i momenti preziosi vissuti con lui, nella nostra Famiglia Religiosa, durante i suoi preziosi anni di ministero Episcopale della nostra diocesi.

Il Cardinale, com'era suo stile, ci è stato sempre molto vicino, partecipe della vita della Congregazione ed anche propositivo per la condizione della medesima. Per questo porteremo sempre nel cuore, il ricordo della sua paternità pastorale.

Nel suo Ministero Episcopale, ci ha sempre esortate con determinazione a vivere in modo evangelico la vita Consacrata, anche come presenza di evangelizzazione educativa nelle scuole dell'infanzia.

Ricordiamo infatti con gioia, l'evento del 7 maggio 2011, quando con una meravigliosa festa, ha fatto visita ai numerosi bambini e ai loro genitori nella nostra scuola dell'infanzia Cav. A Foresti.

E' stata una giornata indimenticabile, dove alla presenza del Presidente delle Scuole dell'infanzia della Regione dell'Emilia Romagna, il Dottor Rossano RossI, unitamente a tutto lo staff, alle autorità, a tutto il personale docente e alle Religiose educatrici, si è fatto memoria dei 60 anni di vita della scuola (1951 – 2011).

Il Cardinale ha vissuto con noi, anche gli eventi riguardanti la nostra Fondatrice, la Serva di Dio Madre Maria Francesca Foresti: nel 10° anniversario della chiusura del processo diocesano, per la sua Beatificazione e nel ricordo del suo beato transito del 12 Novembre, sia presso l'Oratorio dove la Made riposa, che presso le Parrocchie dove era da noi invitato a presiedere le Celebrazioni Eucaristiche.

Tali Celebrazioni erano molto partecipate dall'autorità pubblica, come da tanti fedeli provenienti anche dalla vicina Romagna, dove noi Religiose abbiamo prodigato le nostre migliori energie per l'evangelizzazione, la cura di piccoli e della gioventù.

Caro Cardinale, avremo sempre scolpito il suo sorriso, il suo apprezzamento per noi, piccolo gregge, e ciò ci darà entusiasmo affinché il carisma di Madre Francesca Foresti, possa continuare a vivere nella nostra terra e nella nostra amata diocesi bolognese.

Le Suore Francescane Adoratrici.

I bambini della scuola dell'infanzia "Cav. Alberto Foresti" offrono a Gesù Eucaristico il loro fiore e insieme ai loro genitori ricordano Madre Foresti.

Suor Caterina resterai sempre nei nostri cuori

Suor Caterina,
nella tua giovinezza hai compreso, che il Signore ti riservava per Lui, e seguendo l'esempio delle sorelle Suor Angelica e Suor Chiara, hai donato la tua vita al Suo particolare servizio, con la Consacrazione Religiosa nella nostra amata Congregazione.
Come le tue Consorelle, hai avuto il privilegio di conoscere la Madre Fondatrice, Suor Maria Francesca Foresti, e di modellare la tua vita, secondo i suoi eroici esempi di generosità nel servizio del Signore. Ti sei donata per il bene della Congregazione e di tanti fratelli e sorelle, piccoli e grandi.
Nella tua lunga esistenza, ti sei prodigata nelle opere di evangelizzazione, nell'Azione Cattolica prima, e poi nelle diverse attività proposte nelle parrocchie nelle quali hai vissuto.
Nell'umiltà e nello stesso tempo, nella grandezza della tua vita tutta dedita al servizio dei più piccoli, nelle scuole materne, nelle visite agli ammalati e anziani, hai dato gloria a Gesù Eucarestia, adorato ed amato insieme a tante persone da te conosciute ad invitate, a quella sosta di contemplazione che non è mai mancata nella tua vita.
Con la tua giovialità, hai attirato l'affetto di tanti e, in questi ultimi anni, delle Sorelle di Villa Pace, dove sei stata accolta per maggiori cure sanitarie, servita ed amata, come una Sorella della loro Famiglia Religiosa.
A Suor Tarcisia, Superiora della Comunità, Suor Alberta, Suor Antonina e al personale, va il nostro più vivo e sentito ringraziamento, certe che Suor Caterina, saprà ora ben ricompensare il loro diuturno servizio, fatto di premure e dedizione.
Suor Caterina, noi tue Consorelle, portiamo nel cuore le tue carezze, i tuoi sorrisi, che elargivi con abbondanza e che ci aiuteranno a sentirti, con la preghiera, ancora compagna in cordata, verso i lidi della pace e della gioia eterna.

Le tue Consorelle

A ricordo di Francesco Lollini

Il primo ottobre di quest'anno, proprio in occasione della visita a Bologna del nostro Santo Padre Papa Francesco, il nostro ex alunno della scuola materna Francesco Lollini all'età di 24 anni si è spento. Già all'infanzia gli era stata diagnosticata una malattia degenerativa che, al di là di ogni più ottimistica previsione, l'ha via via indebolito fino a portarlo alla morte. In questo calvario che Francesco ha sofferto, per anni su una carrozzina, sottoposto a delicatissimi e dolorosissimi interventi chirurgici, più volte ricoverato perché ogni piccola malattia per lui era una condanna, è stato accompagnato con amore e devozione incredibili da mamma Claudia e papà Silvano, nonché dalle sorelle Chiara e Silvia, ma anche i nonni e i parenti tutti sono stati vicini alla famiglia. Ci piace ricordare che, nonostante le difficoltà di ogni genere, la sua grandissima intelligenza l'ha portato a conseguire a pieni voti il diploma di geometra e i suoi compagni di scuola hanno ricordato al Funerale proprio le sue grandi doti umane e la sua bravura nelle materie scientifiche.

Il funerale, celebrato da Don Arnaldo Righi, è stato partecipato con commozione da tantissime persone che hanno ricordato Francesco con le lacrime agli occhi ma con la consapevolezza che le mani di Dio lo hanno accolto e dal Cielo saprà aiutare tutti quelli che lo hanno accompagnato in questi anni.

Le Suore e i devoti del Gruppo di Preghiera di San Pio di Pietrelcina al nome della Madre Francesca Foresti, di cui Claudia è stata Referente per tanti anni, lo ricordano e affidano la sua anima alla Madonna e ai Santi.

Donatella Tocco

Storia della Chiesina di Maggio

Narrata dalla Madre Foresti a Sr Rosa

D. O. M.

Hanc Aedem
Divis Jacobe et Filippo Dicatam
Et vetustate a fundamentis pene diruptam
Luduvictus Caroli Begatelli
Aere proprie erigi voluit
Anno a Parte Virginis MDLXVII
Eademque
Temponum iniuria iterum obsoletam
Albertus Petri Foresti
Omnie reficendam curavit
A.D. MCMXL

"Questa chiesa dedicata ai Santi: Giacomo e Filippo, per l'antichità era stata quasi distrutta dalle fondamenta, nell'anno 1567 Lodovico Carlo Begatelli, essendo nel territorio proprio, volle ricostruirla e la medesima, essendo molto rovinata per l'ingiuria del tempo fu restaurata interamente da Sig. Alberto Foresti di Pietro nell'anno 1939".

Così diceva una lapide che era murata nella parte esterna dell'Oratorio, sulla via Emilia, tale lapide fu distrutta dalla guerra 1940 – 1945. Come risulta nella scritta, l'Oratorio fu ricostruito nel 1567, dove, molto tempo prima, esisteva una chiesa dedicata a S. Stefano.
Tornando indietro con la storia, si sa che in questo stesso luogo, vi era nell'antichità, una città degli Etruschi detta Claterna, che fu poi distrutta dai Romani, i quali costruirono la Via Emilia e fondarono la città di Felsina, che prese poi il nome di Bologna.
Dopo molti anni, sulla città distrutta di Claterna, si formò di nuovo un piccolo centro; fu costruita una chiesa dedicata a S. Stefano e un ospedale, ambedue dipendenti dalla chiesa di S. Stefano di Bologna. In seguito forse a qualche guerra, l'ospedale e la chiesa furono abbandonati e distrutti. Della chiesa rimasero i resti di un Altare laterale dedicato a S. Filippo e S. Giacomo.
Nel 1967 il terreno era di proprietà del Sig. Lodovico Carlo Begatelli, che vi fece costruire un Oratorio, sulle tracce rimaste di quell'Altare laterale, perciò fu dedicato ai Santi: Stefano, Filippo e Giacomo.
Sull'Altare fu messo un quadro della scuola di Guido Reni (ancora esistente) che rappresentava i tre Santi: Stefano, Bartolomeo e Lorenzo che contemplavano un'immagine della Madonna dipinta dal Guido Reni. Nel 1800 tale oratorio divenne proprietà della famiglia Foresti.
Un Frate cercantore, ammirò la bella immagine della Madonna e la chiese alla signora Angelica Raffi, vedova Foresti (nonna della Venerata Madre Fondatrice Suor Maria Francesca Foresti), assicurando che l'avrebbe esposta alla Venerazione dei fedeli, in una grande Basilica.

La Signora Angelica, in visita dell'onore che ne avrebbe avuto la Ss.ma Vergine, glielo cedette e in posto di tale immagine, mise nella pala dell'Altare, la Ss.ma Vergine del Carmine di terracotta, che era appesa a un albero di Maggio ed era considerata la Madonna Miracolosa.
Infatti, nell'anno del colera, c'era stata un'epidemia di colera: moltissime persone si ammalarono e morivano. La signora Angelica Raffi, vedova Foresti, tutte le sere con gli abitanti della Frazione Maggio, recitavano il rosario davanti all'immagine dell'albero, chiedendo aiuto e protezione alla Ss.ma Vergine del Carmine. A Maggio, non vi fu neanche un caso di colera, anzi una donna, la Celsa, che abitava a Maggio, andava ad assistere i colerosi nelle frazioni vicine, e non si ammalò.
Per questa grazia singolarissima, la signora Angelica e gli abitanti di Maggio, avevano una gran devozione per la Ss. Vergine dell'albero. Continuarono a pregarla con fede ed ottennero una serie di grazie e di miracoli. Il quadro,

trasportato nell'oratorio, fu circondato da ex voto, da "per grazia ricevuta", da stampelle di ammalati guariti… più tardi i casi più singolari furono dipinti in quadretti e posti in due file, una da ogni lato della pala dell'Altare. Tutti questi oggetti vi rimasero fino al passaggio del fronte del 1945.
I fatti più salienti, ricordati nei quadretti sono:

- La signora Giuseppina, sorella del signor Pietro Foresti, si trovava nella camera da letto con i figli, improvvisamente si sviluppò un incendio, ella fece appena in tempo ad uscire coi bimbi più grandicelli, che il pavimento della camera sprofondò. Non si trovava il bimbo più piccolo ancora in fasce. Il signor Pietro si lanciò nelle fiamme per vedere di salvarlo, e non sapendo dove cercarlo, invocò la Ss.ma Vergine del Carmine; subito sentì un vagito e vide a poca distanza la culla ribaltata: sotto vi era il fanciullo incolume.
- Un'altra volta, il signor Pietro si trovava in una carrozza con altre persone. La carrozza era tirata da un cavallo purosangue irlandese che era appartenuto alla pariglia del cocchio del Papa Pio IX quando venne a Bologna, e fu poi venduto. In una discesa il cavallo si imbizzarrì. Il cocchiere vedendo il pericolo, si salvò buttandosi giù dalla carrozza. Ma per le persone che vi erano dentro, sembrava finita. Il signor Pietro, invocò la Ss.ma Vergine del Carmine e alla fine della discesa, nella voltata, il cavallo, come se fosse trattenuto da mano invisibile, si calmò e continuò la strada tranquillamente.

La tomba della serva di Dio è meta di pellegrinaggi e accanto a lei in devoto raccoglimento sostano tanti fedeli e vescovi, tra cui il Cardinale Giacomo Biffi (2005) e il Cardinale Carlo Caffarra (2011).

- Una persona era ammalata e la malattia sembrava dovesse durare a lungo e portare conseguenze, ma all'invocazione della Madonna, si risolse in breve e felicemente.
- L'ultimo fatto commemorativo dei quadretti, avvenne nel 1939. Il colono Maranini, stava lavorando sul tetto, improvvisamente cadde dal soffitto, nel mezzo dell'oratorio, invocò la Ss.ma Vergine, e giunse a terra miracolosamente incolume.

Nel 1939, il signor Alberto Foresti, fece restaurare l'oratorio, abbellendolo con un Altare di marmo e lo fornì degli arredi e dell'occorrente per il Culto. Si interessò di far celebrare la S. Messa tutti i giorni festivi, per comodità dei contadini e degli abitanti di Maggio, essendo lontana la Parrocchia; e una volta all'anno fa-

ceva predicare 3 giorni di Esercizi ai contadini. Purtroppo nella guerra del 1940 - 45, col passaggio del fronte 1944, l'oratorio fu sinistrato. Si riuscì a salvare la pala dell'Altare con la Madonna Miracolosa, i quadri, gli arredi Sacri e l'Altare di marmo, ma purtroppo nel trasporto si ruppe. Tutto il resto fu distrutto dalle truppe tedesche che avevano invaso l'oratorio.
Nel 1949, il signor Alberto Foresti, cedette l'oratorio e la villa di Maggio, all'Istituto delle Suore Francescane Adoratrici, fondato dalla sorella Eleonora, dal nome Suor Maria Francesca Foresti. Le Suore Francescane Adoratrici, fecero accomodare l'oratorio ed ottennero di trasferirvi la salma della Venerata Madre Fondatrice, morta 7 anni prima, nel 1953; il 15 settembre 1960, con tumulazione privilegiata, fu posta in un loculo a sinistra dell'Altare.
Così l'oratorio tornò ad essere funzionante e vi si celebra la S. Messa vespertina, tutti i giorni festivi, per comodità degli abitanti di Maggio e dei dintorni.
Nel 1965 – 66, costruendo l'Asilo Infantile accanto all'oratorio, l'oratorio fu fornito di Sacrestia, che prima mancava.

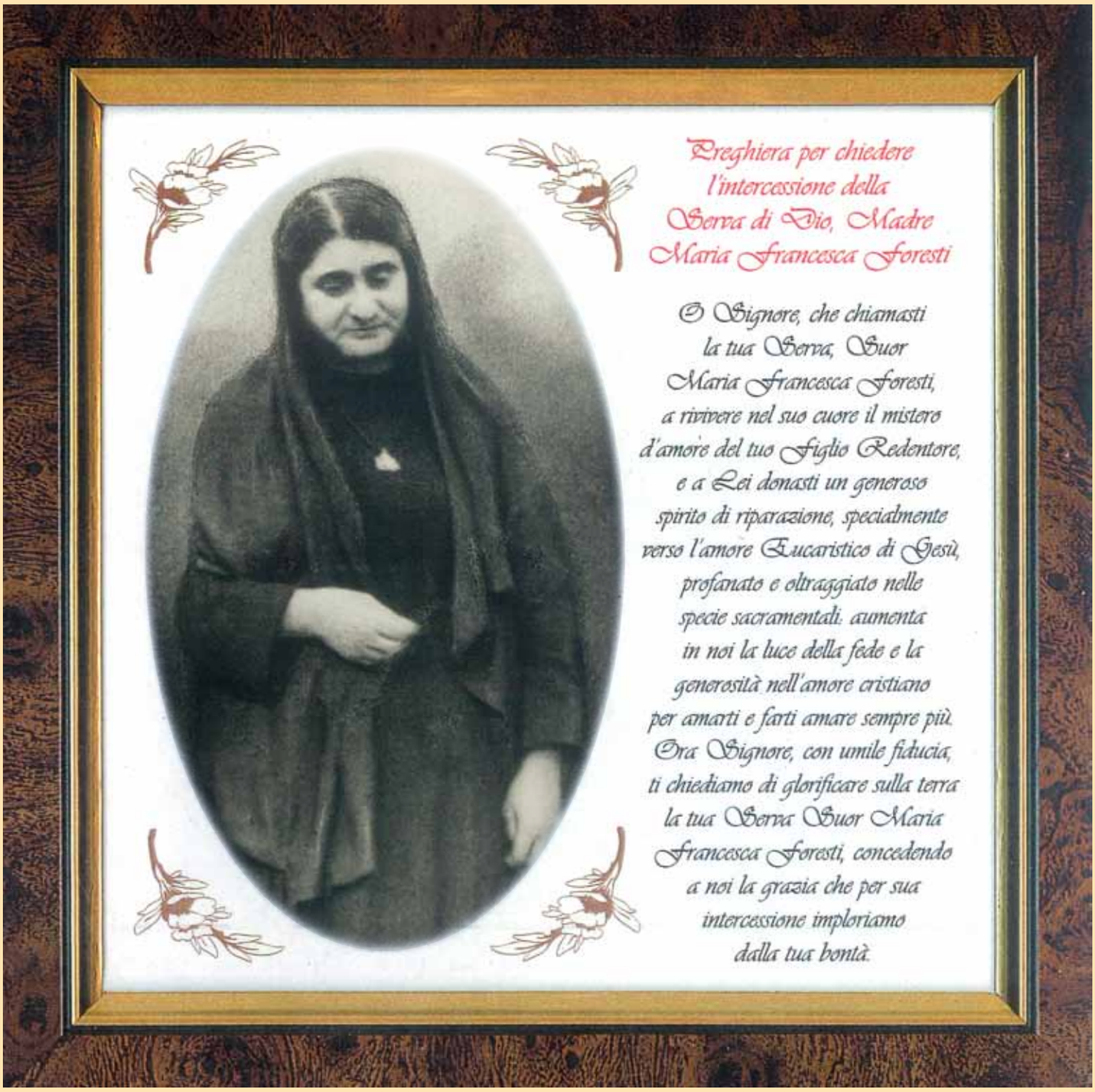
Sboccia la vita

Mamma Margherita e papà Marco sono lieti di affidare il loro piccolo Lorenzo alla protezione della Serva di Dio Madre Maria Francesca Foresti.

Il giorno 28 luglio 2017 è nato il piccolo Alessio Marabini da mamma Francesca e papà Marco. I genitori affidano questa nuova creatura alla protezione della Serva di Dio Madre Maria Francesca Foresti.

Emanuele Maria viene affidato all'intercessione di Madre Foresti da mamma Debora e papà Yuri.

Ismael Salvador (pronipote di Suor Veronica Brandi) si prende un bacio speciale, quello di Papa Francesco.



Tutti i mesi la Congregazione si impegna a far celebrare tre Sante messe per i benefattori vivi e defunti e una Santa Messa per gli appartenenti all'Associazione Amici di Madre Francesca Adoratori della Santissima Eucarestia.
Chi desidera far celebrare Sante Messe può comunicarlo all'indirizzo info@suorefrancescaneadoratrici.it
L'offerta per il celebrante è di €. 15,00

Vi preghiamo di inviare l'offerta a mezzo bonifico bancario indicando nella causale l'offerente e il defunto:
Banca Carisbo - Filiale Ozzano Emilia - Codice IBAN IT 14 K063 8536 9900 7400 0131 15W
Intestato Congregazione delle Suore Francescane Adoratrici